

BEATO
GIOVANNI BURALLI
DA PARMA,
SACERDOTE

16 giugno

Nato a Parma dalla nobile famiglia Buralli nel 1208, a venticinque anni entrò nell'Ordine dei Minori e, a motivo delle sue particolari doti intellettuali, fu inviato a Parigi per perfezionare gli studi. Fu incaricato del lettorato in teologia presso gli studi dell'Ordine di Bologna, di Napoli e di Parigi. Nel 1247 fu eletto ministro generale e nel suo ufficio seppe dare esempio di molta umiltà, di somma prudenza e di severa austerità. Innocenzo IV lo mandò a Costantinopoli nel 1251 per tessere trattative per una riunione con i Greci. Fu sostituito nell'incarico di ministro da san Bonaventura nel 1257; si ritirò nell'eremitaggio di Greccio, ove visse per una trentina d'anni. Abbandonò il suo ritiro per iniziare una nuova azione conciliativa in Grecia, ma durante il viaggio si ammalò e morì il 19 marzo 1289 a Camerino, ove fu sepolto nella chiesa di San Francesco. La sua tomba fu meta di pellegrinaggi e fu venerato come santo. Il suo culto fu approvato da Pio VI il 1° marzo 1777. [Memoria liturgica ufficiale: 19 marzo].



ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 16 (15), 5-6

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi:
la mia eredità è stupenda. (T. P. Alleluia)

COLLETTA

O Padre, che hai dato al beato Giovanni da Parma
la grazia di seguire Cristo povero e umile,
concedi anche a noi di vivere pienamente
la nostra vocazione battesimale,
per giungere alla perfetta carità
che ci hai proposto nel tuo Figlio.
Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Padre misericordioso, che nel beato Giovanni
hai impresso l'immagine dell'uomo nuovo,
creato nella giustizia e nella santità,
concedi anche a noi di rinnovarci nello spirito
per essere degni di offrirti il sacrificio di lode.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr. Mt 19, 28-29

In verità io vi dico:
voi, che mi avete seguito e avete lasciato tutto,
riceverete cento volte tanto
e avrete in eredità la vita eterna. (*T. P.* Alleluia)

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente,
che in questi sacramenti ci comunichi la forza del tuo Spirito,
fa' che sull'esempio del beato Giovanni da Parma
impariamo a cercare te sopra ogni cosa,
per portare in noi l'impronta del Cristo crocifisso e risorto.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.